

SCHEDE DESCRITTIVE

MISURA D1

TITOLO

Implementazione del metodo Arcos:acquisizione razionale di competenze autocertificate per lo sviluppo (ob.3)

FASCICOLO 6

PROPONENTE

CESCOT NAZ.LE

COMPONENTI ATI/ATS	PARTNER INIZIALE	REGIONI
	- Cescot Basilicata	Basilicata
	- Ipsar Catania	Calabria
	- Liceo Artistico Di Catania	Sardegna
	- Ipsst "Olivetti"	Sicilia
	- Cescot Calabria	
	- Istituto Superiore Statale Tecnico Comm.Le "Antonio Maxia" Nuoro	
	- Istituto Di Istruzione Superiore "Umberto Maresca" Catanzaro	
	- Cescot Catania	
	- Cescot Nuoro	
	- Istituto Alberghiero Di Stato Di Potenza	

DESCRIZIONE DELLA BUONA PRATICA

La buona pratica oggetto di trasferimento è stata sperimentata nel corso del progetto “Lifelong Learning Process 3 LP”, realizzato nel 1998 e finanziato nell’ambito del P.O. 940030/I/3 di FSE Innovativo. La finalità strategica dell’intervento era quella di *insegnare ad apprendere ed autocertificare le proprie competenze professionali* attraverso il raggiungimento di quattro macro-obiettivi specifici:

- *Obiettivi contingenti*: sperimentare la metodologia per l’orientamento e l’apprendimento autonomo di giovani in uscita dalla scuola media superiore ad indirizzo turistico;
- *Obiettivi strumentali*: preparazione e sperimentazione di materiale didattico multimediale ed interattivo;
- *Obiettivi strutturali*: sperimentare attività di apprendimento in stage, mirate a favorire lo sviluppo di competenze capaci di facilitare l’accesso al lavoro dei giovani;
- *Obiettivi di sistema*: sperimentare in 5 Regioni una “struttura leggera” in grado di sostenere la formazione e l’aggiornamento continuo realizzato in modalità di formazione non formale.

In sintesi l’intervento era destinato a rafforzare i processi di formazione per l’inserimento lavorativo e a stimolare una maggiore integrazione tra il mondo della scuola, i centri di formazione professionale e le imprese del comparto turistico.

Le realtà interessate alla realizzazione del progetto sono state cinque centri di formazione Cescot e cinque Istituti Tecnici o Professionali per il Turismo nelle città di Torino, Parma, Treviso, Prato e Roma.

L'insieme delle attività realizzate ha consentito il raggiungimento di risultati significativi. In particolare, si è formato un nucleo di 10 Formatori (5 dei centri di formazione professionale e 5 provenienti dagli Istituti Tecnici) che, dopo aver seguito un percorso formativo comune, sono diventati gli **“Attivatori di Sistema”** capaci di promuovere, animare e coordinare l'attuazione progettuale nel mondo della scuola e delle imprese.

Ciascun **Attivatore** ha pertanto trasferito nel proprio lavoro le metodologie e le esperienze acquisite nel corso del progetto e continua ad utilizzarle quotidianamente. Un esempio importante viene dall'Istituto Professionale “Tadini” di Prato, una scuola in cui è stata realizzata la sperimentazione progettuale, presso il quale è stato collocato uno dei centri di esame per la certificazione delle competenze linguistiche nel turismo, promosso dal centro di formazione Cescot Nazionale e raccordato al sistema di validazione delle Federazioni di imprese del turismo collegate alla Confesercenti.

Rispetto agli allievi coinvolti nella sperimentazione del software didattico (istallato in 5 istituti) ed avviati allo stage nelle imprese turistiche, l'intervento ha portato ciascuno di essi a *“saper riconoscere, formalizzare ed autocertificare”* le competenze possedute per poterle proporre efficacemente nel mondo del lavoro. Il livello di *mainstreaming* conseguito dal progetto si è tradotto nell'adozione delle modalità di intervento da parte di attori pubblici e privati non coinvolti nella sperimentazione originaria, nonché nell'adozione stabile del modello da parte del soggetto proponente.

DESCRIZIONE DEL PROCESSO DI TRASFERIMENTO

Il progetto di trasferimento della buona pratica – il metodo ARCOS – si è posto obiettivi immediati, connessi direttamente alle realtà professionali ed organizzative coinvolte (Istituti Tecnici o Professionali di Stato e Centri di Formazione Cescot), ed obiettivi correlati allo sviluppo sistemico dei territori destinatari del trasferimento quali le Regioni Sicilia, Sardegna, Basilicata e Calabria. Pertanto, le finalità immediate sono state rivolte a:

- trasferire competenze di gestione del metodo ARCOS ad un nucleo di 15 **Attivatori di Sistema**, capaci di veicolare le nuove metodologie nei contesti scolastici, formativi ed aziendali da cui provenivano;
- installare il software ARCOS e trasferire gli altri strumenti per l'orientamento all'autoapprendimento e per l'autocertificazione delle competenze in 10 organizzazioni;
- organizzare un'area dedicata alla comunicazione permanente tra gli **Attivatori di Sistema** delle diverse realtà territoriali, fruibile nel sito internet del Cescot Nazionale nella modalità di **“Comunità di Pratica”**;

Il secondo livello, riferito agli obiettivi riflessi, è stato contraddistinto dalla volontà di fornire un contributo concreto e costruttivo all'elaborazione di processi di sviluppo locale, costruiti su prassi

di integrazione operativa e sul prevalere degli interessi collettivi rispetto a quelli provenienti dall'appartenenza alle singole e diverse organizzazioni.

Nel caso del progetto di trasferimento, il motore dell'azione integrata di scuola, centro di formazione ed impresa era costituito dall'obiettivo comune di costruire un sistema di sviluppo professionale equilibrato ed efficace, rispetto all'esigenza generale di migliorare le opportunità di incontro tra domanda ed offerta di lavoro.

La buona prassi è stata trasferita interamente, riconfermata altresì negli obiettivi generali e nelle metodologie adottate. Esigenze di riadattamento nel processo di trasferimento sono emerse soltanto in relazione agli strumenti adottati e ai prodotti realizzati. Rispetto ai primi è stato adeguato il software originario rielaborandolo in linguaggi informatici suscettibili di utilizzo via internet. Detta modifica si è resa necessaria per semplificarne le modalità di utilizzo e avere in tal modo un maggior grado di interattività con i diversi livelli di utenza. Rispetto ai prodotti si è privilegiata la modalità di diffusione mediante cd-rom.

SOGETTI COINVOLTI / DESTINATARI

Per la realizzazione dell'intervento l'Ente promotore, il Cescot Nazionale, si è avvalso della collaborazione di un partenariato costituito oltre che dalle proprie sedi regionali – i Cescot di Basilicata, Calabria, Catania e Nuoro – anche da cinque Istituti di Istruzione Superiore. Tutti i partner hanno contribuito alla *governance* del progetto attraverso la partecipazione a gruppi di lavoro informali e a incontri bilaterali, ciascuno curando ambiti specifici di attività: il Cescot Nazionale la funzione di coordinamento, le sedi Cescot regionali gli aspetti divulgativi strettamente connessi alla disseminazione dell'iniziativa, infine gli istituti scolastici hanno fornito un contributo alla realizzazione delle attività svolgendo nel contempo – insieme al personale della rete Cescot - anche il ruolo di soggetti-bersaglio del metodo ARCOS.

Due, infatti, le tipologie di destinatari diretti e indiretti del progetto di trasferimento: 15 attivatori di sistema provenienti dagli istituti scolastici e dai Cescot regionali, quindi, gli allievi delle scuole coinvolte per un totale di 60 studenti. Le previsioni progettuali sono state adeguatamente soddisfatte: tutti gli allievi previsti sono stati raggiunti dall'attività di divulgazione, mentre il corso per attivatori di sistema ha formato 13 soggetti.

ATTIVITÀ

La metodologia di trasferimento si è articolata nelle seguenti fasi:

Formazione degli attivatori di sistema attraverso un percorso inquadrabile con modalità di tipo tradizionale (lezione frontale) nonché in modalità di autoistruzione. L'attività è stata realizzata a Catania ed è stata rivolta a insegnanti delle scuole medie superiori e agli operatori degli enti di formazione. Il programma didattico ha riguardato la metodologia contenuta nel sistema ARCOS. In questa fase i destinatari hanno potuto acquisire nuove competenze gestionali.

Accompagnamento e tutoraggio nelle sedi scolastiche e formative collegate: sono stati dieci gli istituti scolastici presso i quali è stato installato il metodo ARCOS.

Sensibilizzazione attraverso quattro seminari pubblici ed un convegno conclusivo nazionale.

Monitoraggio e valutazione finalizzati a monitorare i livelli di apprendimento del metodo Arcos attraverso rilevazioni in itinere e osservazione partecipata a gruppi di lavoro.

RISULTATI / PRODOTTI

Tra i risultati raggiunti dal progetto si segnala il trasferimento di competenze a 13 Attivatori di Sistema e l'installazione del metodo ARCOS nelle scuole e nei centri di formazione che hanno aderito all'iniziativa.

Inoltre, sono stati realizzati i seguenti prodotti:

- Programma software per l'utilizzo del metodo ARCOS tramite l'uso di internet
- CD-Rom contenenti la metodologia ARCOS finalizzata all'applicazione individuale
- Questionario per l'applicazione del metodo e la verifica dei risultati
- Sito internet dedicato al programma: www.cescot.it/arcos